

Aqua Italia: la dissalazione come soluzione all'emergenza idrica nel nostro Paese
A Ecomondo per fare il punto sull'importante ruolo del trattamento acqua nella sfida climatica

(Milano, 9 novembre 2022) - **AQUA ITALIA** – l'Associazione Costruttori Trattamenti Acque Primarie federata ANIMA Confindustria – in occasione del recente **Convegno Utilitalia** dedicato a "**PNRR e gestione delle risorse idriche**" che si è tenuto a **Ecomondo**, la fiera internazionale dedicata all'economia circolare e la transizione ecologica, ha dato il proprio contributo al dibattito con uno specifico approfondimento sulle **tecnologie per la dissalazione**.

AQUA ITALIA ha dedicato il suo intervento all'importante ruolo delle tecnologie e degli impianti di trattamento acqua alla sfida climatica, partendo dalla stretta attualità, con un dato significativo rilevato dall'Osservatorio Globale sulla Siccità: il 47% dell'Europa ad agosto era in condizioni allarmanti, il livello dell'acqua nei fiumi, come il Reno, Danubio e Po, era così basso da impedirne la navigazione. E' stata la **peggiore siccità degli ultimi 500 anni** e ha prodotto danni enormi ad agricoltura e allevamenti. Questa purtroppo rappresenta una tendenza che va consolidandosi di anno in anno e si prevede che nel 2050 la **carenza d'acqua** potrebbe interessare circa 5 miliardi di persone.

L'acqua è una risorsa critica, un paradosso se pensiamo che il 70% della Terra è ricoperto di acqua, ma solo il 3% è acqua dolce, l'1,6% è rappresentato da ghiacciai e calotte polari, quindi ad oggi solo lo 0,4% è utilizzabile. L'acqua è una risorsa naturale ma è una risorsa finita e la **vera sfida** dei nostri tempi è **trasformare una risorsa finita in una rinnovabile**. Con l'introduzione di un'**economia circolare della risorsa idrica** si può superare questa importante criticità, la dissalazione e il riutilizzo di acque reflue, opportunamente trattate, rappresentano una soluzione efficace e immediata. Il tasso di crescita della dissalazione, infatti, è dell'8% annuo, ad oggi 183 paesi ne fanno uso - Medio Oriente (50%), Israele, Cipro, Malta, Spagna e Italia - con oltre 16.000 impianti funzionanti che producono 90 milioni di metri cubi di acqua dolce al giorno.

In **Italia** 8.300 km coste garantirebbero un aiuto alla **gestione dello stess idrico** e grazie al progresso tecnologico i costi per gli impianti di dissalazione sono diminuiti e vanno da 0,6 a 1,6 dollari/metro cubo, anche i consumi energetici sono stati ridotti grazie all'utilizzo di turbine per recuperare l'energia elettrica dell'acqua di rigetto e da energie rinnovabili (eolico, solare e fotovoltaico). Da esperienze e studi fatti anche in Italia (Ex Università La Sapienza per Aqualatina su impatto scarichi dissalatore Ventotene) si è dimostrato che lo smaltimento dei residui se gestiti in maniera corretta, non hanno impatti ambientali sostanziali. Il costo prodotto è estremamente conveniente: 2-3 euro al metro cubo, contro i 13-14 euro al metro cubo per l'acqua trasportata via nave.

Purtroppo, la recente **Legge Salvamare** non solo **non promuove la dissalazione**, ma la penalizza tramite un aggravio dell'iter approvativo. **Aqua Italia** è parte attiva per la **rivisitazione** di una norma che di fatto **impedisce l'utilizzo** di una risposta veloce, economica ed efficace all'emergenza idrica.

.....
Per informazioni e approfondimenti sul tema
Ufficio Stampa Associazione Aqua Italia:
Alessandro Malnati T. 347 5537017 (malnati@gwcworld.com)
Manuela Gatta T. 392 9968338 (press@gwcworld.com)

ASSOCIAZIONE AQUA ITALIA

Associazione Costruttori Trattamento Acque Primarie

Dalla seconda metà degli anni settanta, è l'associazione dei costruttori di impianti, accessori, componenti e prodotti chimici per il trattamento delle acque primarie (non reflue) per uso civile, industriale e per piscine. Fa parte di ANIMA Confindustria (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine). Aderisce a AQUA EUROPA (Federazione Europea delle Associazioni per il trattamento dell'acqua) di cui è socio fondatore ed opera attivamente all'interno di numerosi comitati tecnici del CEN (Comitato Europeo di Standardizzazione) e dell'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione).

Punto di riferimento per il legislatore, partecipa a gruppi di lavoro ministeriali e della Commissione Europea per la produzione di leggi, decreti e direttive.

Tutela e promuove gli interessi del settore nazionale di riferimento. Lavora con le imprese associate alla diffusione della cultura dell'acqua con una forte attenzione ai temi della qualità dell'acqua, della conoscenza dei parametri chimico-fisici e microbiologici che la caratterizzano, dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale.

Svolge e sostiene numerose iniziative di informazione e divulgazione, come convegni e progetti di comunicazione a più ampio raggio dedicati sia ai player di mercato che al grande pubblico.

ANIMA Confindustria Meccanica Varia e Affine è l'organizzazione industriale di categoria che, all'interno di Confindustria, rappresenta le aziende della meccanica varia e affine, un settore che occupa 220.400 addetti per un fatturato di 44,5 miliardi di euro e una quota export/fatturato del 57,2% (dati 2020 Ufficio Studi Anima). I macrosettori rappresentati da ANIMA sono: edilizia e infrastrutture; movimentazione e logistica; produzione alimentare; produzione di energia; produzione industriale; sicurezza e ambiente.

Ufficio Stampa ANIMA - tel. 0245418500 - [@Fed_Anima](https://www.fedanima.it) - ufficiostampa@anima.it